

Giro di vite nei box

Il Comune introduce nuovi criteri per assegnare posti auto negli stabili popolari. Obiettivo: contrastarne il mancato utilizzo, che espone al degrado e alle occupazioni

■ Piero Cressoni

Cambiano le regole per l'utilizzo dei box negli stabili popolari di Milano. Per contrastarne il mancato utilizzo, che espone al degrado, alle occupazioni e agli usi impropri, la giunta di Palazzo Marino ha approvato nuovi criteri per la determinazione e l'applicazione dei canoni di locazione di autorimesse e posti auto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Con il nuovo indirizzo, appena approvato dalla Giunta, l'Amministrazione introduce parametri di maggiore flessibilità e coerenza con l'obiettivo di restituire all'uso dei cittadini alcuni spazi del patrimonio di proprietà comunale in gestio-

ne a Metropolitana Milanese.

COME FUNZIONA • Per i quartieri dove i box e i posti auto risultano prevalentemente vuoti, verrà lanciato un avviso pubblico; nel caso le domande degli inquilini delle case popolari di riferimento non coprissero l'intera offerta, è prevista la possibilità di affitto ad altri cittadini, che abitano o lavorano nelle vie limitrofe o nella zona, con priorità a persone con disabilità. Per queste ultime, peraltro, resta valida l'attuale normativa, che prevede la gratuità della locazione nei casi di invalidità totali (100%) o di nuclei assegnatari in cui sia presente una persona non vedente. La durata contrattuale sarà di 6 anni più altri 6. Se, in seguito all'avviso pubblico, do-

vessero permanere ancora unità sfitte, si procederà con un ribasso del canone di locazione, il cui canone mensile minimo non potrà essere comunque inferiore ai 10 euro per i posti auto e ai 20 euro per i box, sulla base della loro localizzazione a seconda delle zone. Si partirà da una riduzione del canone del 20% per le zone centrali per arrivare, gradualmente, all'abbattimento del 60% nel caso di quelle extraurbane.

DOVE • Tra le situazioni più critiche, dove la locazione di box e posti auto non ha avuto la diffusione attesa, ci sono i complessi delle vie Appennini, Senigallia, Ovada e Feltrinelli, ma anche in via Borsieri, dove la quasi totalità delle unità risulta essere sfitta.



